



Progetto spettacolo di danza - teatro – musica - video

intreccio

MEDITERRANEO

da un'idea di paolo alfiere

con gruppo multietnico di 18 artisti (danzatori, musicisti, attori)

ENSEMBLE 'ANEMAHONDA

in collaborazione con associazioni e realtà dei migranti. associazioni produttori vino,

Fondazione il Fiore di Firenze

Nei luoghi del vino. Nei teatri, nelle piazze, nei luoghi della gente.....

Un vincolo di fraternità lega da cinquemila anni l'Europa all'antica Mesopotamia, l'attuale Irak, dove fiorirono le inarrivabili civiltà di Sumer, di Akkad e Babilonia. “Le culture” di queste, “le scienze, le arti, il diritto” giunsero in occidente grazie alle conquiste di Sargon il Grande che, nel III millennio a.C., fondò la città e la dinastia di Akkad. Da qui il nome della lingua accadica, che insieme ad altre del gruppo semitico sono state all'origine delle lingue europee . -Giovanni Semerano

L'origine della vite si perde nella notte dei tempi. Le prime impronte dell'addomesticamento della *Vitis vinifera* si trovano in alcune zone dell'Asia anteriore e del Caucaso. I reperti archeologici fanno risalire i primi esperimenti di vinificazione nel periodo neolitico (8000 a.C.) Il più antico recipiente di vino conosciuto risale a circa 7.000 anni fa ed è stato trovato in Iran, nei Monti Zagros, dove tuttora l'uva selvatica cresce spontanea. Una stretta interdipendenza tra *vitis* e *vinum* è presente in alcuni pittogrammi sumeri risalenti alla fine del IV millennio a.C.

terraDombra sso. culturale Via Priocca, 22 - 10152 Torino p.lva
07586400017 alfieroflamenco@supereva.it tel. **338 4531039**
347 7216680 www.alfieroflamenco.supereva.it

L'IDEA SPETTACOLO.

La struttura drammaturgica dello spettacolo nasce dal pretesto di incontro/scontro di vissuti diversi.

Attorno ad un "tavolo rotondo simbolico" che si trasforma e si muove sulla scena un gruppo di persone/artisti

brindano festeggiando l'arrivo prossimo di una nuova vita.

Tale occasione provocherà un susseguirsi di immagini che raccontano "l'intreccio" del nostro quotidiano; che il nostro vivere è un continuo esprimere il risultato di inaspettate e profonde interazioni umane e culturali

anche se ci ostiniamo, invece a percepire la separazione

Grazie allo studioso Giovanni Semerano, deceduto lo scorso anno, le cui tesi riconoscono nella lingua accadica e nelle altre del gruppo semitico le origini delle lingue europee, l'architettura della messa in scena si avvarrà di un'ulteriore " testimonianza " di intreccio del legame del Mediterraneo con le antiche civiltà della Mesopotamia.

Non potevamo tralasciare il filo rosso che lega il prodotto più conosciuto dell'agricoltura: il vino alle vicende del nostro mediterraneo, scoprendo come anche questa ricchezza alimentare trova origine nel vicino oriente l'Iran.

Le varie discipline utilizzate (coreografie di danza (flamenco/contemporaneo, contemporaneo, elaborazioni etniche e popolari), la musica (ensemble di musicisti e cantanti) che sosterrà le coreografie oltre a realizzare atmosfere suggestive nei momenti dello spettacolo, il teatro coreografico forte di testi come "il Profeta" di Gibran, o Rumi in "L'amore è uno straniero " e l'utilizzo di video proiezioni,) saranno "sottomesse" a una sorta di "Apologia dell'Intreccio ". Un gioco di fusioni artistiche inconsuete (come per esempio una coreografia flamenca su una tammurriata napoletana) per rendere omaggio al legame profondo che abbiamo come esseri umani anche se con storie apparentemente molto lontane.

Allestimento :INTRECCIO MEDITERRANEO

La messa in scena sarà realizzata con un gruppo multiculturale di artisti: Italia, Marocco, Israele, Egitto,

Spagna: **5 danzatori, 8 musicisti, 2 cantanti, 3 attori.**

Lo spazio scenico utilizzabile minimo è di **m. 15 x m.10.**

Rappresentazione adatta ad essere accolta in teatro o strutture (**con palco in legno**) che possano

adeguarsi alle nostre esigenze scenotecniche. (spazi multifunzionali, palchi all'aperto, luoghi architettonici

inusuali ma attrezzati: con palco, attacco elettrico e strutture per luci e video proiezione)

terraDomra sso. culturale Via Priocca, 22 - 10152 Torino p.Iva 07586400017
alfieroflamenco@supereva.it tel. **338 4531039** **347 7216680**
www.alfieroflamenco.supereva.it